



SCHEMA DI CONTRATTO

Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina. CUP H69I26001030008. CIG BD0243459A.

Finanziato dal Programma Operativo n. 5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023–2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026, in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

SOMMARIO

Art. 1 - SERVIZIO RICHIESTO	5
Art. 2 - DURATA DEL CONTRATTO	10
Art. 3 - IMPORTO CONTRATTUALE	10
Art. 4 – GARANZIA DEFINITIVA	10
Art. 5 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZI E FORNITURE	11
Art. 6 - FORME DI CONTROLLO E VIGILANZA VERIFICA DI CONFORMITA' E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	11
Art. 7 – MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO	11
Art. 8 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	12
Art. 9 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO	13
Art. 10 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DEI RISULTATI	13
Art. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	13
Art. 12 - PENALI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	14
Art. 13 - RECESSO	16
Art. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO	16
ART. 15 – PROTOCOLLO DI LEGALITA', PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI APPALTI E CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI	16
Art. 16 - CLAUSOLA DI RISERVATEZZA	18
Art. 17 - CONTROVERSIE	18
Art. 18 - STIPULA ED EFFICACIA DEL CONTRATTO	18
Art. 19 – SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO	18
Art. 20 - MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	18
Art. 21 – REVISIONE DEI PREZZI	19
Art. 22 – SUBAPPALTO	19
Art. 23 - SOSPENSIONE CONTRATTO	19
Art. 24 - RINVIO	20
Art. 25 – MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	20

CONTRATTO

Servizio	Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina.
Progetto	-----
Finanziamento	Programma Operativo PO. 5 dell'Assistenza tecnica al CSR 2023–2027, di cui alla DGR n. 453 del 18.04.2023 e DGR n. 742 del 21.07.2026, in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.
CUP	H69I26001030008
CIG	BD0243459A
CPV	90712400-5 - Servizi di pianificazione strategica per la gestione o conservazione delle risorse naturali. 71354100-5 – Servizi di cartografia digitale
CUI	-----
Committente	Regione del Veneto – Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi – U.O. Strategia regionale della biodiversità e dei parchi.
Affidatario	-----
Importo di aggiudicazione	----- € (al netto di IVA e oneri)

Regione del Veneto, Giunta regionale (in seguito per brevità indicata anche come “Committente”), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dall’ Ing. Francesco Chiosi nato a _____, il _____, domiciliato presso la sede dell’Ente, il quale interviene non in proprio ma nella sua qualità di Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, competente per materia, nominato con Deliberazione n. _____ del _____ del predetto Ente, autorizzato ai sensi della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente medesimo per il presente atto;

e

l’Operatore Economico _____ con sede legale in _____ n. _____
_____, P.IVA _____,

RICHIAMATO:

- l'art. 125 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 che prevede su iniziativa di uno Stato membro, che il FEASR può finanziare le azioni necessarie per una gestione e un'attuazione efficace del sostegno in relazione al Piano strategico della PAC (primo e secondo pilastro) finanziando attività che possono interessare periodi di programmazione precedenti o periodi successivi coperti dal piano strategico della PAC;
- l'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 che prevede che il finanziamento può riguardare le attività di preparazione, monitoraggio, assistenza amministrativa e tecnica nonché la valutazione, l'audit e l'ispezione necessari ad attuare la PAC ed in particolare, delle misure necessarie per l'analisi, la gestione, il monitoraggio, lo scambio di informazioni e l'attuazione della PAC, compresi la valutazione del suo impatto, i risultati ambientali e i progressi conseguiti verso gli obiettivi dell'Unione, come pure misure relative all'attuazione dei sistemi di controllo e l'assistenza tecnica e amministrativa;
- la DGR n. 453 del 18.04.2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano di attività che provvede a declinare le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2023-2027, oltre ad individuare i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale;
- la DGR n. 742 del 21.07.2026 con cui la Giunta regionale ha approvato l'intervento - ID 35 "Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina", che prevede l'aggiornamento dei documenti cartografici dei siti per un importo di spesa massimo di 36.600,00 € identificando la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi quale struttura responsabile che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa;
- la nota n. 443186 del 29.07.2026, con cui la Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi ha richiesto alla Direzione Sviluppo rurale e agroambiente l'autorizzazione per procedere all'affidamento del servizio, come stabilito dalle modalità e procedure di attuazione di cui al capitolo 7 "Modalità e procedure di attuazione" del Piano di attività approvato con DGR n. 453/2023;
- la nota n. 450808 del 03.08.2026, con cui la Direzione Sviluppo rurale e agroambiente ha autorizzato l'attivazione dell'iniziativa ID 35 "Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina" essendo verificata la coerenza rispetto al PO. 5;
- il DDR n. _____ del _____ con cui il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi ha aggiudicato al _____ il servizio di "Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina" a seguito all'esito positivo delle verifiche richieste dall'art. 94 e ss.mm. del D. Lgs. n. 36/2023.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto e ne costituiscono il primo patto.

Art. 1 - SERVIZIO RICHIESTO

E' richiesto per ciascuno dei seguenti siti:

- IT3210003 – Laghetto del Frassino, Comune di Peschiera del Garda (VR) – 78 ha;
- IT3210013 – Palude del Busatello, Comune di Gazzo Veronese (VR) – 443 ha;
- IT3210015 – Palude di Pellegrina, Comuni di Erbe, Isola della Scala e Nogara (VR) – 110 ha.

la realizzazione delle attività di seguito elencate:

- a) revisione della cartografia e del database associato degli habitat e degli habitat di specie del sito, secondo le specifiche tecniche di cui alla DGR n. 1066/2007 e successive disposizioni regionali;
- b) perimetrazione degli ambiti di conservazione, come definiti all'art. 2, comma 1, lett. a), dell'Allegato A alla DGR n. 786/2016 e DGR. n. 1392/2025, tenuto conto:
 - dei caratteri ecologici degli habitat;
 - delle esigenze delle specie;
 - delle pressioni e minacce rilevate;
 - della coerenza con gli obiettivi di conservazione;
- c) aggiornamento del Formulario Standard del sito sulla base delle risultanze della revisione, conformemente alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 0170036 del 23.10.2023 e successive modificazioni;
- d) partecipazione a incontri tecnici e riunioni sul territorio, comprensivi di eventuali presentazioni dei risultati intermedi e finali;
- e) redazione di relazione tecnico-scientifica finale, comprensiva di:
 - produzione cartografica aggiornata;
 - consegna dei database in formato digitale interoperabile;
 - predisposizione dei dati in formato idoneo alla consultazione e al download;
 - caricamento e validazione dei dati nel database nazionale Rete Natura 2000 del MASE, secondo le modalità tecniche vigenti specificate dal MASE.

1.1 - Modalità di espletamento del servizio

Il servizio dovrà essere eseguito secondo le modalità tecnico-scientifiche di seguito specificate, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di Rete Natura 2000, nonché delle disposizioni impartite dal RUP.

- a) Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulare Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina;

L'attività consiste nella revisione e aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie con restituzione:

- su scala 1:2000 per gli habitat vegetazionali;

- su scala 1:5000 per gli habitat di specie faunistiche.

La restituzione dovrà avvenire in formato digitale geografico (shapefile), completo delle relative banche dati associate.

Metodologia di identificazione

L'identificazione degli habitat dovrà essere effettuata secondo il **metodo fitosociologico**, tenendo conto:

- degli habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE e successive modifiche;
- degli habitat non ricompresi nell'Allegato I ma di elevato valore ecologico, classificati mediante codici CORINE Land Cover;
- degli habitat di specie riferiti alle specie faunistiche di cui all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, ritenute significative per il sito e concordate con il Committente;
- del confronto cartografico e fotointerpretativo mediante analisi di immagini storiche e dati di telerilevamento.

L'individuazione e la conferma degli habitat dovranno essere supportate da rilievi fitosociologici, da effettuarsi all'interno di superfici omogenee e rappresentative delle diverse tipologie vegetazionali individuate, secondo metodologie coerenti con la tipologia di habitat e con le indicazioni tecniche di riferimento. I rilievi dovranno essere georeferenziati e finalizzati a verificare la corrispondenza tra la composizione floristica rilevata e la tipologia di habitat attribuita.

Per gli habitat prioritari pratici, in considerazione della particolare rilevanza conservazionistica e della necessità di assicurare un adeguato livello di rappresentatività del campionamento, dovrà essere effettuato almeno un rilievo fitosociologico per ciascun poligono individuato e, comunque, non meno di un rilievo ogni 5.000 m² di superficie dell'habitat, con georeferenziazione puntuale dei rilievi.

L'Amministrazione mette a disposizione la cartografia ufficiale vigente alla data della procedura.

b) Revisione cartografica puntuale e procedimenti VInCA

La revisione cartografica prevede la determinazione delle classi di habitat, habitat di specie nonché di mosaico di habitat.

Nel corso delle attività di revisione cartografica possono pervenire segnalazioni relative a revisioni cartografiche puntuali predisposte da amministrazioni locali e/o da operatori economici, nonché relative a procedure di Valutazione di Incidenza (VInCA) con risultato favorevole, che abbiano trovato compimento nell'atto amministrativo correlato e successivo che richieda l'aggiornamento della cartografia del sito.

L'Affidatario, previa verifica tecnica puntuale, provvederà all'integrazione e all'aggiornamento delle relative informazioni nella cartografia di progetto per tutte le classi previste, interpellando il Committente.

Di questa attività dovrà darne evidenza mediante apposito report tecnico che sarà inserito nella relazione finale.

c) Perimetrazione degli ambiti di conservazione

L'attività prevede l'individuazione e perimetrazione degli ambiti di conservazione, come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. a), dell'Allegato A alla DGR n. 786/2016 e DGR. n. 1392/2025, intesi quali porzioni di territorio nelle quali trovano applicazione le misure di conservazione, determinate in funzione:

- dei caratteri ecologici degli habitat;
- delle esigenze biologiche delle specie;
- delle pressioni e minacce esistenti;
- degli obiettivi di conservazione del sito.

c1) Specie oggetto di perimetrazione**c1. 1) IT3210003 – Laghetto del Frassino, Comune di Peschiera del Garda (VR)**

Anfibi *	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
<i>Triturus carnifex</i> <i>Rana latastei</i>	<i>Botaurus stellaris</i> <i>Ixobrychus minutus</i> <i>Egretta garzetta</i> <i>Ardea purpurea</i> <i>Alcedo atthis</i>	-----	-----

c1.2) IT3210013 – Palude del Busatello, Comune di Gazzo Veronese (VR)

Anfibi*	Rettili*	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
<i>Rana latastei</i>	<i>Emys orbicularis</i>	<i>Botaurus stellaris</i> <i>Circus pygargus</i> <i>Lanius collurio</i> <i>Lanius minor</i>	<i>Cobitis</i> <i>bilineata</i>	<i>Lycaena dispar</i>

c1.3) IT3210015 – Palude di Pellegrina, Comuni di Erbè, Isola della Scala e Nogara (VR)

Anfibi*	Uccelli*	Pesci*	Invertebrati*
-----	<i>Ixobrychus minutus</i>	-----	<i>Lycaena dispar</i>

* L'elenco delle specie individuate quali oggetto di ripermutrazione degli ambiti di conservazione è da intendersi non esaustivo e potrà essere modificato, integrato o aggiornato dalla Stazione Appaltante in relazione alle risultanze delle attività di indagine e a eventuali nuove informazioni acquisite nel corso dell'incarico, con particolare riferimento all'accertamento della presenza di ulteriori specie di interesse comunitario o di altri elementi rilevanti ai fini della definizione degli ambiti di conservazione.

La perimetrazione si articolerà in tre fasi:

- 1. Costruzione del modello distributivo delle specie (Species Distribution Model – SDM)**
Raccolta e validazione delle segnalazioni puntuali (presenze e, ove disponibili, assenze), integrazione con atlanti distributivi pubblicati e incrocio con variabili ambientali e dati derivanti da telerilevamento, al fine di stimare l'idoneità ambientale delle aree del sito, assegnando un valore di idoneità. Il modello dovrà essere metodologicamente replicabile e corredato da indicatori di performance statistica.
- 2. Costruzione del sistema informativo delle pressioni e minacce**
Predisposizione di un sistema informativo territoriale delle pressioni, minacce e attività impattanti sulle specie, secondo la classificazione EIONET aggiornata per il reporting Natura 2000 (<http://cdr.eionet.europa.eu/help/natura2000>).
- 3. Perimetrazione degli ambiti**

La delimitazione avverrà con riferimento a confini fisici chiaramente identificabili, privilegiando ove possibile:

- particelle dei piani di gestione forestale;
- in assenza, particelle catastali.

L'attribuzione di una particella all'ambito avverrà secondo criteri di prevalenza della superficie idonea risultante dal modello distributivo, eventualmente ponderata in funzione dell'intensità di minacce e pressioni rilevate.

La definizione dei parametri metodologici dovrà essere concordata con la Regione del Veneto e formalizzata nella relazione finale, senza comportare modifiche dell'oggetto contrattuale o del corrispettivo.

d) Output e formato dei dati

I prodotti delle singole fasi dovranno essere consegnati in formato digitale geografico interoperabile:

- dati relativi a segnalazioni puntuali e atlanti distributivi in formato vettoriale;
- modello distributivo e dati relativi a minacce/pressioni in formato vettoriale o raster;
- ambiti di conservazione in formato vettoriale.

Il database associato a ciascun layer GIS dovrà:

- essere conforme alla Direttiva INSPIRE;
- riportare in forma strutturata i risultati numerici e testuali delle elaborazioni;
- contenere, in un unico database GIS, le particelle costituenti gli ambiti con indicazione delle specie, pressioni, minacce e attività associate.

Rilievi faunistici e floristici puntuali: Le segnalazioni/rilievi puntuali eseguite dall'operatore dovranno essere organizzati in un database secondo le indicazioni che saranno fornite dal Committente.

Dovranno inoltre essere rispettate le specifiche tecniche del Sistema Informativo Territoriale della Regione del Veneto (<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>).

e) Aggiornamento del Formulario Standard

L'affidatario dovrà procedere alla verifica e all'aggiornamento tecnico-istruttorio del Formulario Standard del sito, redatto in conformità alle indicazioni fornite dal MASE con nota prot. n. 0170036 del 23/10/2023 e successive modificazioni e integrazioni, sulla base delle risultanze delle attività svolte nell'ambito dell'incarico.

L'attività comprenderà, in particolare:

- la predisposizione del file Excel contenente la tracciatura delle modifiche e degli aggiornamenti proposti, con evidenza delle variazioni rispetto al Formulario Standard vigente;
- l'eventuale predisposizione di un documento tecnico-giustificativo in formato Word, qualora si rendano necessarie modifiche sostanziali relative agli habitat e/o alle specie, secondo le modalità e i criteri indicati dalla Commissione europea nel documento Finalised note on removal of habitats and species from the subject of protection in Natura 2000 sites – conditions & justifications (doc. NADEG 21-12-05-04) e dal MASE;
- la verifica della coerenza e completezza dei dati aggiornati, anche in relazione alle risultanze delle attività di monitoraggio e alle altre informazioni disponibili.

Considerato che i siti oggetto dell'attività risultano classificati sia come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sia come Zone di Protezione Speciale (ZPS), al fine di consentire un'adeguata valutazione delle caratteristiche e delle esigenze gestionali connesse alle due diverse designazioni, dovranno essere predisposti, per ciascun sito, due distinti Formulari Standard:

- Formulario Standard rappresentativo del sito nella sua componente ZSC/ZPS, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario per i quali il sito è designato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- Formulario Standard rappresentativo del medesimo sito nella sua componente ZPS, con riferimento alle specie di uccelli e agli ulteriori elementi pertinenti ai sensi della Direttiva 2009/147/CE.

L'aggiornamento dei Formulari Standard e le eventuali modifiche proposte resteranno subordinati alla verifica e alla validazione da parte dell'Amministrazione regionale, nonché all'espletamento delle eventuali procedure di competenza ministeriale e comunitaria.

La documentazione finale dovrà essere restituita in formati idonei alla consultazione, alla successiva validazione e all'eventuale pubblicazione, nonché compatibili con la gestione e l'implementazione dei dati attraverso i sistemi informativi regionali.

f) Distribuzione maschera per la gestione dei metadati

Il Geoportale mette a disposizione al seguente link: <https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/> un compilatore che permette la realizzazione, la modifica e la validazione di metadati secondo le specifiche definite dal Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) così come previsto dal DM 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e aggiornamento dello stesso". Il RNDT è basato sugli Standard ISO 19115, 19119 e TS 19139, prodotti dal Technical Committee ISO/TC211 che si occupa di standard per l'informazione geografica. Il rispetto delle regole tecniche del RNDT in coerenza agli standard ISO di riferimento assicura la contestuale conformità e senza ulteriori adempimenti, al Regolamento (CE) n. 1205/2008 recante attuazione alla Direttiva INSPIRE per quanto riguarda i metadati. Il RNDT, infatti, costituisce parte integrante dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale istituita, in Italia, con il D. Lgs. n. 32/2010, norma di recepimento della Direttiva INSPIRE.

1.2 - Reportistica e risultati

Al fine di effettuare un'analisi sull'andamento complessivo del servizio e identificare le possibili aree di miglioramento, l'Affidatario è tenuto a fornire, su supporto informatico, una reportistica relativa allo stato di avanzamento del servizio con cadenza semestrale, da presentarsi secondo il seguente cronoprogramma:

1 – Entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione intermedia n. 1**, contenente almeno:

- stato di avanzamento delle attività di revisione cartografica;
- metodologia adottata per i rilievi e per la costruzione del modello distributivo;
- eventuali criticità riscontrate;
- primo set di dati georiferiti e relativi metadati.

2 – Entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione intermedia n. 2**, contenente almeno:

- esiti del modello distributivo delle specie (SDM) e relative metriche di validazione;
- sistema informativo di pressioni e minacce;
- stato di avanzamento della perimetrazione degli ambiti di conservazione;
- aggiornamento dei dataset cartografici e dei metadati.

3 – Entro 18 mesi dalla sottoscrizione del contratto

Presentazione della **Relazione conclusiva**, contenente:

- revisione cartografica definitiva;
- perimetrazione finale degli ambiti di conservazione;
- proposta di aggiornamento del Formulario Standard;
- database completo validato;
- metadati conformi agli standard RNDT e INSPIRE;
- documentazione metodologica finale.

Le relazioni dovranno essere trasmesse in formato digitale all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Committente. L'approvazione delle relazioni intermedie e della relazione conclusiva da parte del Committente costituisce presupposto per la liquidazione delle quote di corrispettivo previste nel contratto.

1.3 Preparazione della relazione conclusiva

Al termine dello studio, e comunque entro il 18° mese, l'Affidatario dovrà trasmettere al Committente, la relazione conclusiva dei risultati delle attività svolte, comprensiva della trasposizione delle informazioni secondo gli standard e i protocolli richiamati nel presente disciplinare.

I report intermedi e la relazione conclusiva saranno oggetto di verifica tecnica da parte del Committente. Entro un termine congruo dalla trasmissione, il Committente potrà formulare osservazioni, richieste di chiarimento, adeguamento o integrazione. L'Affidatario sarà tenuto ad apportare le conseguenti modifiche e a ritrasmettere la documentazione revisionata entro il termine indicato, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. A seguito delle revisioni, i contenuti dei diversi report confluiranno in un'unica relazione complessiva.

La relazione conclusiva dovrà essere composta da:

- una **parte descrittiva tecnico-scientifica**, contenente la metodologia adottata, i risultati delle attività, le relative analisi e le conclusioni;
- una **banca dati strutturata**, contenente le informazioni e i dati prodotti nell'ambito dello studio e conforme agli standard tecnici richiamati nel presente disciplinare;
- un **sistema informativo geografico (GIS)**, completo dei layer prodotti, dei database associati e dei relativi metadati.

Tutti i formati, gli standard e i protocolli utilizzati per la predisposizione della documentazione dovranno essere coerenti con la normativa vigente e con le linee tecniche regionali, nonché compatibili, ove applicabile, con i sistemi informativi della Regione del Veneto e con il database nazionale Natura 2000.

L'approvazione finale della relazione conclusiva avverrà previa verifica della completezza, coerenza tecnica e conformità della documentazione agli standard e ai protocolli richiesti.

Art. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto decorrerà dalla data di stipula per un tempo massimo di **18 mesi**.

Art. 3 - IMPORTO CONTRATTUALE

Il Committente pagherà per il pieno e perfetto adempimento del presente contratto, l'importo complessivo di € _____, di cui € _____,00 per imponibile, € _____ per IVA al 22%, € _____ per oneri al 4%.

Art. 4 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia della perfetta e integrale esecuzione del presente contratto, l'Affidatario ha presentato una garanzia definitiva in favore della Regione del Veneto per un importo garantito di _____ €, mediante polizza fidejussoria n. _____ emessa il _____ dalla compagnia _____.

Art. 5 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZI E FORNITURE

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) nonché Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della Regione del Veneto, Ing. Francesco Chiosi.

Art. 6 - FORME DI CONTROLLO E VIGILANZA VERIFICA DI CONFORMITA' E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il R.U.P., nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, svolge i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale.

Tali attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni previsti contrattualmente, nonché nel rispetto della normativa di settore.

In caso di verifica di conformità con esito negativo, l'Affidatario dovrà provvedere, nel termine fissato, ad adempiere alle prescrizioni impartite dal Committente o comunque ad effettuare tutti gli adempimenti nello svolgimento del servizio necessari a garantire il pieno rispetto delle condizioni contrattuali e a risolvere eventuali disfunzioni o irregolarità. Delle operazioni di verifica sarà redatto un verbale nel quale saranno descritte le verifiche compiute e i risultati ottenuti.

In caso di verifica di conformità con esito positivo sarà rilasciato il certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 7 – MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

L'Affidatario potrà presentare richiesta di pagamento con l'emissione della fattura per l'importo indicato nel campo A, successivamente all'esito positivo delle verifiche eseguite dal Committente alla consegna della reportistica indicata nel campo C come prevista dal cronoprogramma seguente:

Fatturazione sull'importo di aggiudicazione	Consegna documentazione	Periodo di consegna
A	B	C
_____ € (pari a 35%)	Primo report intermedio	6 mesi naturali e consecutivi dalla firma del contratto
_____ € (pari a 35%)	Secondo report intermedio	12 mesi naturali e consecutivi dalla firma del contratto
_____ € (pari a 30%)	Relazione finale e documentazione completa	18 mesi naturali e consecutivi dalla firma del contratto

L'Affidatario emetterà la fattura elettronica secondo il formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55/2013 e dovrà indicare i seguenti dati previsti dall'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972:

- Intestazione: Regione del Veneto – Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente - Via Torino 110 – 30172 Mestre (VE).
- Codice Univoco di Ufficio: **ORDFZF**;
- Oggetto: Revisione cartografica e aggiornamento dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000: IT3210003 – Laghetto del Frassino, IT3210013 – Palude del Busatello, IT3210015 – Palude di Pellegrina – Finanziamento PO5 CSR 2023-2027;
- Decreto di aggiudicazione;
- CUP H69I26001030008;
- CIG BD0243459A;
- L'indicazione di S Split Payment, se richiesto per la propria categoria;

Resta, infine, inteso che il pagamento del corrispettivo rimane subordinato all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), attestante la regolarità del fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Il Committente autorizzerà il pagamento del corrispettivo in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006 ed in conformità alle norme di contabilità del D. Lgs. n. 118/2011, previa acquisizione di regolare documentazione amministrativo-contabile.

Eventuali contestazioni interromperanno detti termini. Il termine è in ogni caso subordinato alla verifica delle fatture, nonché al regolare svolgimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente.

All'affidatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario qualora le fatture contenessero l'annotazione "scissione dei pagamenti".

Art. 8 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica.

La fattura elettronica, conforme al formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, dovrà essere intestata e indirizzata a: Regione del Veneto, Codice Fiscale 80007580279 – P.IVA 02392630279 – Codice univoco di riferimento.

La fattura elettronica deve essere emessa nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 25 D.L. n. 6/2014, e dalle successive disposizioni attuative.

In particolare, il concorrente che risulta affidatario si obbliga a riportare nella fattura elettronica i seguenti codici: CUP H69I26001030008 e CIG BD0243459A; l'omessa indicazione dei predetti codici comporta l'impossibilità per la stazione appaltante di procedere al pagamento della fattura.

L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura- ufficio territoriale del Governo della provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria."

L'affidatario deve comunicare al Committente:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro 7 giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

L'affidatario si obbliga a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale.

Art. 9 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario è responsabile dell’esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, che dovranno essere svolte con la diligenza richiesta dalla natura dell’incarico e nel pieno rispetto della normativa vigente, assumendosi ogni rischio connesso alla loro esecuzione.

L’Affidatario è tenuto a rispettare tutte le disposizioni normative in materia di lavoro, previdenza e assicurazioni sociali, nonché le disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assumendo integralmente i relativi oneri e responsabilità.

Il personale impiegato nell’esecuzione del contratto dovrà essere regolarmente assunto o comunque legittimamente impiegato dall’Affidatario nel rispetto della normativa vigente.

L’Affidatario dichiara di essere in regola con le disposizioni di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili.

Tra il Committente e il personale dell’Affidatario non si instaura alcun rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, rimanendo ogni rapporto giuridico ed economico in capo all’Affidatario.

L’Affidatario è responsabile per ogni danno, diretto o indiretto, arrecato a persone o cose nello svolgimento delle attività contrattuali e si obbliga a manlevare e tenere indenne il Committente da qualsiasi pretesa di terzi.

L’Affidatario si obbliga inoltre a:

- garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di esecuzione delle prestazioni;
- comunicare tempestivamente eventuali criticità o ritardi;
- sostenere ogni onere necessario all’esecuzione del servizio;
- rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Art. 10 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DEI RISULTATI

Tutti i risultati dell’attività svolta in esecuzione del presente contratto, inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo elaborati, documenti, studi, dati, report, metodologie e ogni altro prodotto dell’ingegno, sono di proprietà esclusiva del Committente.

L’Affidatario cede al Committente, che accetta, tutti i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti risultati, senza limiti di tempo, spazio e modalità, ai sensi della Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni.

La cessione comprende ogni diritto di riproduzione, distribuzione, comunicazione, elaborazione e utilizzo, anche parziale, dei materiali prodotti nell’ambito dell’esecuzione del contratto.

L’Affidatario garantisce che i risultati forniti non violano diritti di terzi e si impegna a manlevare e tenere indenne il Committente da qualsiasi pretesa o azione avanzata da terzi in relazione agli stessi.

Art. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* - GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato per la Regione del Veneto al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell’11.05.2018, è il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi, (e-mail: aria.biodiversita.parchi@regione.veneto.it PEC: aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it;

Il Responsabile della Protezione dei dati *Data Protection Officer* per la Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella e-mail e PEC, a cui potrà rivolgersi l’interessato per le questioni relative ai trattamenti di dati che lo riguardano, è: dpo@regione.veneto.it, PEC: dpo@pec.regione.veneto.it;

La Regione del Veneto, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con la presente domanda, con modalità informatiche e cartacee.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. In particolare, i dati saranno trattati anche per scopi amministrativi e di vigilanza nel rispetto degli obblighi di cui agli articoli 13 della L.R. n. 11 del 2013 e 83 della L.R. n. 33 del 2002.

La categoria dei dati personali oggetto di trattamento è quella dei dati comuni anagrafici (ex art. 6 e/o 9 Reg. (UE) 2016/679) e, eventualmente, dei dati giudiziari (ex art. 10 Reg. (UE) 2016/679).

Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere al completamento del procedimento amministrativo.

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi; I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue. I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Reg. 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;

L'interessato ha il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Reg. 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Reg. 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.

Art. 12 - PENALI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni o di inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali che non comporti, per la sua gravità, la risoluzione del contratto, il Committente contesta gli addebiti all'Affidatario mediante PEC, assegnando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni consecutivi per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Qualora le controdeduzioni non siano ritenute idonee ovvero non pervengano entro il termine assegnato, il Committente applicherà una penale giornaliera determinata ai sensi dell'art. 126, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in misura proporzionata alla gravità dell'inadempimento e all'entità delle conseguenze derivanti dallo stesso.

L'importo delle penali sarà recuperato mediante compensazione sulle somme dovute all'Affidatario ovvero mediante escussione della garanzia definitiva, ove prevista.

L'applicazione delle penali non esclude:

- l'obbligo dell'Affidatario di adempiere alle obbligazioni assunte;
- il diritto del Committente al risarcimento dell'eventuale maggior danno;
- la facoltà del Committente di risolvere il contratto nei casi previsti dalla legge o dal presente contratto.

Ai sensi dell'art. 1456 c.c., il contratto si risolve di diritto mediante semplice comunicazione scritta del Committente trasmessa a mezzo PEC o raccomandata A/R nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti generali o speciali richiesti ai fini dell'affidamento;
- accertamento di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- violazione degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dal Codice di comportamento della Regione del Veneto e dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione;
- cessione del contratto effettuata in violazione dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023;
- grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la corretta esecuzione delle prestazioni;
- emissione di provvedimenti definitivi o applicazione di misure previste dalla normativa antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- falsa documentazione o dichiarazioni mendaci rese ai fini dell'affidamento o dell'esecuzione del contratto;
- modifiche soggettive o contrattuali non consentite ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. In tale caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'Affidatario si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto relativo, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'Affidatario si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

Costituisce inoltre causa di risoluzione espressa l'inosservanza degli obblighi di comunicazione alla Prefettura e al Committente di eventuali tentativi di concussione, estorsione o indebita interferenza criminale. Resta ferma la facoltà del Committente di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

In caso di risoluzione:

- il Committente ha facoltà di affidare a terzi l'esecuzione delle prestazioni in danno dell'Affidatario;
- sono posti a carico dell'Affidatario i maggiori oneri sostenuti dal Committente;
- resta salvo il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.

All'Affidatario sarà riconosciuto esclusivamente il corrispettivo delle prestazioni regolarmente eseguite fino alla data di efficacia della risoluzione, nei limiti dell'utilità ricevuta dal Committente.

Art. 13 - RECESSO

La Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi della Regione del Veneto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

L'esercizio del diritto di recesso è comunicato all'Affidatario mediante PEC o raccomandata A/R con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni.

In caso di recesso della Stazione Appaltante, all'Affidatario sono riconosciuti i corrispettivi relativi alle prestazioni regolarmente eseguite fino alla data di efficacia del recesso, nonché quanto eventualmente previsto dall'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato II.14 al medesimo decreto.

L'Affidatario può recedere dal contratto esclusivamente per giusta causa o nei casi previsti dalla legge, dandone comunicazione alla Stazione Appaltante mediante PEC o raccomandata A/R con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. In tal caso, resta fermo l'obbligo di completare le attività non differibili necessarie ad evitare pregiudizi all'Amministrazione.

Art. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione, anche parziale, del presente contratto, fatti salvi i casi consentiti dalla normativa vigente e, in particolare, le ipotesi di cessione d'azienda, trasformazione, fusione o scissione societaria disciplinate dall'art. 120 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

L'Affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente al Committente:

- ogni atto di cessione d'azienda, anche relativo a un singolo ramo d'azienda;
- ogni operazione di trasformazione, fusione, scissione o modifica dell'assetto societario;

entro e non oltre 7 (sette) giorni consecutivi dalla data di perfezionamento dell'atto.

Le modificazioni soggettive producono effetti nei confronti del Committente esclusivamente a seguito delle verifiche, con esito positivo, del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.

Il Committente si riserva la facoltà di recedere dal contratto ovvero di disporre la risoluzione qualora, a seguito delle modificazioni soggettive intervenute, vengano meno i requisiti di partecipazione o di qualificazione richiesti in sede di affidamento.

È altresì vietata la cessione a terzi, in qualsiasi forma, dei crediti derivanti dal presente contratto senza preventiva autorizzazione del Committente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 12, del D. Lgs. n. 36/2023 e dalle ulteriori disposizioni vigenti in materia.

Il Committente non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi nei pagamenti derivanti dall'omessa o tardiva comunicazione delle variazioni di cui al presente articolo.

L'inosservanza degli obblighi previsti dal presente articolo costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta la facoltà del Committente di procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART. 15 – PROTOCOLLO DI LEGALITA', PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI APPALTI E CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Protocollo di Legalità, approvato con DGR 721 ell'08.07.2025 e sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 09.10.2025, Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 12.11.2025 nonché il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1368 il 04.11.2025.

Protocollo di Legalità

L'affidatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto in data 09.10.2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, L'affidatario si impegna a riferire tempestivamente al Committente e alla Prefettura competente ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori/servizi/forniture nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

L'affidatario si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del servizio la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere l'obbligo di cui al comma precedente.

L'affidatario si impegna a dare comunicazione tempestiva al Committente e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..

Il Committente si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319- quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

L'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente al Committente ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese sub-contraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

L'affidatario si impegna, per il periodo che va dalla stipulazione del contratto pubblico sino alla conclusione del servizio, a non celare nessuna informazione in suo possesso di qualunque genere che possa interessare l'esecuzione del contratto, le erogazioni di pagamento, sia in termini di regolarità contributiva sia in termini di leggi antimafia e quindi farla presente al Committente.

La risoluzione del contratto o del subcontratto nei casi previsti dal Protocollo di legalità non comporta obblighi di carattere indennitario o risarcitorio a qualsiasi titolo, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite, al netto dell'applicazione delle penali previste.

Il protocollo è consultabile al link <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita> .

Protocollo d'intesa in materia di Appalti

L'affidatario si impegna a rispettare tutte le clausole al Protocollo di intesa in materia di Appalti sottoscritto in data 12.11.2025, approvato con DGR 1001 il 02.09.2025, ai fini di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, promuovere salute, sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro, prevenire infortuni e malattie professionali, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto della legge e dei Contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali (OO.SS.) comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Il protocollo è consultabile al link www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-intesa .

Codice di comportamento dei dipendenti

L'affidatario si impegna a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori le condizioni di cui al Codice di comportamento indicato e consultabile al link: www.regione.veneto.it/web/guest/normativa#codice .

Art. 16 - CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

L'Affidatario, nonché il personale dallo stesso impiegato, è tenuto al rigoroso rispetto dell'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni, dati, documenti e notizie di cui venga a conoscenza in occasione o a causa dell'esecuzione del contratto.

È fatto divieto di utilizzare o divulgare, anche successivamente alla cessazione del rapporto contrattuale, le informazioni acquisite per finalità diverse da quelle strettamente connesse all'esecuzione del servizio.

L'obbligo di riservatezza si estende a tutte le informazioni del Committente non destinate alla pubblicazione o alla diffusione.

L'Affidatario è inoltre tenuto al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., per quanto applicabile.

Art. 17 - CONTROVERSIE

Fatto salvo quanto previsto dagli artt. 210 e ss. del D. Lgs n. 36/2023, le eventuali controversie che dovessero sorgere in relazione al contratto di servizio, saranno devolute al giudice competente del Foro di Venezia.

Art. 18 - STIPULA ED EFFICACIA DEL CONTRATTO

Il presente contratto è sottoscritto in modalità elettronica ai sensi della normativa vigente ed è formato in unico documento informatico.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati:

- il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- il Protocollo di legalità;
- il Protocollo d'intesa in materia di appalti.

Il contratto acquista efficacia ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile sul provvedimento di impegno della spesa da parte della competente struttura della Direzione Bilancio e Ragioneria.

L'intervenuta efficacia del contratto è comunicata all'Affidatario mediante notifica via PEC.

Il presente contratto è soggetto a registrazione esclusivamente in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.

Art. 19 – SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla procedura di gara ed ogni altro onere o spesa inerente o conseguente quali i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per il presente contratto non è stato pagato, da parte dell'Affidatario, l'imposta di bollo ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 20 - MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Committente si riserva la facoltà di apportare modifiche al contratto ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023, commi 5 e 9, entro i limiti previsti dalla normativa vigente e comunque entro e non oltre la soglia prevista per l'affidamento diretto.

Tutte le eventuali modifiche, integrazioni o varianti al Contratto potranno essere introdotte esclusivamente previa autorizzazione scritta del Responsabile Unico del Progetto (RUP). Nel caso di varianti e/o modifiche eseguite dall'Affidatario senza preventiva autorizzazione del RUP, anche qualora il Committente non abbia formulato esplicita opposizione durante l'esecuzione delle stesse, il Committente potrà ordinarne

l'immediata sospensione o rimozione, con oneri integralmente a carico dell'Affidatario, fatto salvo il risarcimento di eventuali danni arrecati.

Le modifiche contrattuali potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- adeguamenti tecnici resi necessari da sopravvenute disposizioni normative o regolamentari;
- interventi supplementari non previsti inizialmente ma divenuti necessari per il corretto completamento delle prestazioni;
- modifiche derivanti da circostanze imprevedute e imprevedibili per il Committente al momento dell'affidamento;
- variazioni qualitative o quantitative delle prestazioni entro i limiti consentiti dalla normativa vigente.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, il Committente potrà imporre all'Affidatario l'esecuzione alle medesime condizioni previste nel contratto originario, senza che quest'ultimo possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto o pretendere indennizzi ulteriori, fatti salvi gli adeguamenti economici derivanti dalle prestazioni effettivamente eseguite.

Ogni modifica approvata dovrà essere formalizzata mediante apposito atto scritto, sottoscritto dalle parti, contenente l'indicazione delle variazioni introdotte, delle eventuali modifiche economiche e dei nuovi termini di esecuzione, ove necessari.

Resta inteso che nessuna modifica potrà alterare la natura generale del contratto né comportare il superamento dei limiti previsti dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 21 – REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi dell'Articolo 60 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato II.2-bis al D. Lgs. n. 36/2023, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si verificano variazioni oggettive dei costi del servizio, in aumento o in diminuzione, superiori al 5% dell'importo contrattuale, i prezzi sono soggetti a revisione.

La revisione è riconosciuta nella misura dell'80% della variazione eccedente la soglia del 5% ed è applicata esclusivamente alle prestazioni ancora da eseguire alla data di attivazione del procedimento revisionale.

La revisione dei prezzi può essere attivata:

- a) su richiesta motivata dell'affidatario, decorsi dodici mesi dalla data di stipula;
- b) d'ufficio dal Committente, qualora questa rilevi variazioni rilevanti dei costi di riferimento.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi si assume quale parametro di riferimento l'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi (SPPI) relativo alle attività professionali, scientifiche e tecniche, pubblicato sul portale istituzionale ISTAT ai sensi dell'art. 60, comma 4-bis, del D. Lgs. n. 36/2023.

L'indice iniziale di riferimento è quello relativo al mese di presentazione dell'offerta economica dell'aggiudicatario che sarà pubblicata nel secondo trimestre 2026.

La variazione revisionale è determinata confrontando l'indice iniziale con l'ultimo indice disponibile alla data di attivazione del procedimento di revisione.

La parte che richiede la revisione è tenuta a fornire adeguata motivazione e documentazione a supporto della richiesta. Il Committente conclude l'istruttoria entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta o dall'avvio d'ufficio del procedimento, fatta salva la necessità di acquisire chiarimenti o integrazioni documentali.

L'eventuale revisione approvata decorre dalla data di avvio del procedimento revisionale e non ha efficacia retroattiva rispetto alle prestazioni già eseguite e contabilizzate.

Resta ferma l'applicazione delle ulteriori disposizioni previste dall'art. 60 del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato II.2-bis.

Art. 22 – SUBAPPALTO

Considerata la natura dell'affidamento e del servizio oggetto della procedura non è ammesso il subappalto.

Art. 23 - SOSPENSIONE CONTRATTO

Qualora ricorrano circostanze speciali ai sensi dell'art. 121, commi 1, 2 e 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto e che

non fossero prevedibili al momento della stipulazione, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto per il tempo strettamente necessario al venir meno delle cause che l'hanno determinata.

La sospensione può essere totale o parziale ed è disposta mediante apposito verbale, sottoscritto dal RUP e dall'Affidatario. Qualora l'Affidatario non intervenga alla sottoscrizione del verbale o rifiuti di sottoscriverlo, il verbale medesimo produce comunque effetti dalla data della sua comunicazione tramite PEC.

Venute meno le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione mediante apposito verbale di ripresa, indicando il nuovo termine di conclusione delle prestazioni, calcolato tenendo conto della durata della sospensione e degli eventuali effetti dalla stessa derivanti.

Durante il periodo di sospensione, l'Affidatario è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare danni alle attività già eseguite e a custodire la documentazione e i materiali eventualmente prodotti.

Qualora la sospensione, o le sospensioni complessivamente intervenute, superino un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del contratto ovvero, comunque, sei mesi complessivi, l'Affidatario può richiedere la risoluzione del contratto senza diritto ad indennizzo.

Qualora il Committente si opponga alla risoluzione, l'Affidatario ha diritto al riconoscimento dei maggiori oneri direttamente derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini sopra indicati, purché debitamente documentati.

Nessun risarcimento o indennizzo è dovuto all'Affidatario nei casi di sospensione legittimamente disposta ai sensi dell'art. 121 del D. Lgs. n. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dal comma precedente.

La sospensione dell'esecuzione non comporta in ogni caso la liberazione dell'Affidatario dagli obblighi derivanti dal contratto che risultino compatibili con lo stato di sospensione.

Art. 24 - RINVIO

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 25 – MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Ogni comunicazione inerente alla gestione del contratto dovrà essere trasmessa tramite casella di posta elettronica certificata (PEC).

L'Affidatario si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite PEC la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.

La PEC del Committente è: aria.biodiversita.parchi@pec.regione.veneto.it

La PEC dell'Affidatario è: _____@_____

La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Venezia, _____

Il Direttore della Direzione Aria, clima, biodiversità e parchi: Ing.

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005

Operatore economico _____: dott.

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n.82/2005